

«In corsia referenti per seguire **i pazienti più deboli**»

Caccialanza, San Matteo di Pavia:
«Piani formativi per gli ospedali»

Nutrizionisti e Regione hanno deciso di scendere in campo insieme contro la piaga della malnutrizione in ospedale. «L'intenzione è attivare con la Regione dei tavoli tecnici utili a identificare percorsi nutrizionali condivisi per affrontare l'epidemia della malnutrizione per difetto ed eccesso in tutte le patologie e che riguardano la gran parte di pazienti ospedalizzati», spiega Riccardo

Caccialanza, che dirige l'unità operativa complessa di Dietetica e Nutrizione clinica al **San Matteo** di Pavia. «Il nostro obiettivo è porre attenzione sulla necessità di standardizzare trattamenti

e percorsi, comprendendo anche un piano formativo per dotare ogni ospedale di almeno uno o due referenti responsabili dell'attivazione della nutrizione artificiale domiciliare che garantiscano

la presa in carico, il follow-up e l'indirizzo dei pazienti a centri di nutrizione clinica specializzati (i cosiddetti hub), quando necessario». Poi conclude: «Ci stiamo coordinando per far fronte a livello di sistema al problema della malnutrizione che, in eccesso o in difetto, può compromettere la salute di un numero enorme di cittadini, nonché l'efficacia delle cure mediche». **DU**

